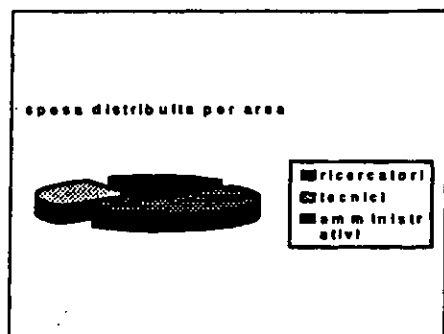


Retribuzioni (Stipendi ed altri assegni fissi (tot. tab. 8A)	L. 4.353.643
Indennità accessorie (F.M.E.) (tot. tab. 8C)	" 495.360

(in migliaia)

Essa è così distribuita:

- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.): n. 38	L. 2.468.259
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 9° - 4°) n. 32	" 1.397.977
- personale di area amministrativa (dirigenti, liv. 9° - 4°) n. 22	" 982.767



ove la spesa maggiore è rappresentata dagli stipendi per il personale ricercatore (50,9%). Ciò in quanto il maggior numero di dipendenti, data la peculiarità dell'Ente di ricerca, è inquadrato nei profili dei ricercatori che occupano i livelli apicali dell'attuale ordinamento del personale (1°, 2° e 3° livello).

Di seguito vengono illustrati, con riferimento a ciascuna area di ricerca, le attività condotte nel corso dell'anno 1994.

oooooooooooooooooooooooooooo

AREA: SPERIMENTAZIONE FORMATIVA

Nel 1994 l'Area ha continuato a lavorare sul tema della qualità delle risorse umane e delle risorse tecnologiche.

In particolare ha lavorato in collegamento con formatori e quadri della FP, sperimentando l'utilizzo di nuove strategie formative.

I progetti operativi, strettamente correlati ai programmi d'Istituto, sono di seguito indicati:

- Progetto FaD, formazione a distanza;
- Progetto MASTER, per esperti europei di FP;
- Progetto SIN, simulazione negoziale;
- Progetto SINTESI, sistema informativo per media didattici.

L'Area ha inoltre partecipato alle attività del progetto PALIO, all'interno del programma Comett 2 della UE, coordinato da Scienter e a quelle dell'Associazione CAMPO, coordinata dall'Università di Siena.

PROGETTO FAD

La peculiarità del progetto è data dalla natura stessa dell'intervento, di carattere formativo, che si pone l'obiettivo di costruire e sperimentare modelli di formazione a distanza, per definire strategie formative rispondenti alle innovazioni da inserire nella FP e finalizzate all'organizzazione di un sistema di formazione continua.

Il progetto prevede la sperimentazione di courseware formativo basato su computer, veicolato da una rete telematica con la quale si collegano i fruitori mediante le postazioni presenti nelle sedi partecipanti.

L'utenza era costituita da circa 200 formatori e quadri della FP, dislocati presso CFP di 13 Regioni.

L'insieme delle operazioni condotte nell'ambito del progetto sono state organizzate e valutate in collaborazione con gli Enti di appartenenza dei formatori e con Trainet, società di Telecom, che gestisce il sistema Fortel e la rete.

Sono stati elaborati tre courseware: la gestione degli interventi formativi; l'autodiagnosi del formatore; la qualità della formazione, che portano a dieci il numero dei courseware presenti nella didattica Isfol e veicolati, via rete, agli utenti.

Sono state organizzate due tornate di esami fine-corso presso la sede dell'Isfol ed una a Cagliari presso la sede del Ciofs Sardegna. Per la veicolazione via rete è stato utilizzato il sistema Fortel in ambiente MS-DOS mentre è in via di sperimentazione la possibilità di utilizzare Fortel in ambiente WINDOWS.

PROGETTO MASTER

Il progetto si pone all'interno di una azione europea volta ad uniformare i livelli di professionalità dei funzionari pubblici e privati che programmano, geestiscono e valutano le attività di formazione. Suo fine diretto è formare esperti per la formazione che conoscano in modo approfondito la realtà italiana ed europea. Ci si propone, con il percorso formativo elaborato, di far acquisire ai partecipanti la capacità di inserirsi in ciascuna delle fasi del processo formativo.

Il Master si articola su due anni di corso, una prima fase è rivolta all'ambito nazionale ed una seconda più all'ambito europeo.

Sono stati elaborati i contenuti dei moduli formativi, che sono suddivisi in sei aree tematiche:

- area 1 L'Unione Europea, tendenze, risposte, programmi ed azioni;
- area 2 L'Italia e i sistemi scolastici, universitari e di FP degli altri Paesi;
- area 3 competenze di chi deve organizzare la FP regionale a partire dalla rilevazione dei bisogni del mondo del lavoro;
- area 4 competenze di chi deve organizzare la FP a partire dal ciclo di vita delle persone;
- area 5 competenze di chi organizza la FP a partire dalle funzioni di programmazione, gestione e valutazione;
- area 6 competenze relative alla formazione dei formatori ed alle metodologie didattiche.

Ogni area è articolata in moduli. Il modulo introduttivo presenta la problematica culturale che si affronta, gli altri moduli vengono sviluppati secondo tre attenzioni: i programmi e le proposte della UE; le esperienze e la documentazione degli altri Paesi europei; le esperienze e la documentazione a livello italiano.

Il lavoro condotto, prima parte del progetto, è stato finanziato con i fondi del FSE. La fase di sperimentazione del pacchetto didattico e la successiva stesura finale, seconda parte già prevista in progetto, non sono state relizzate per il mancato finanziamento della quota FSE.

PROGETTO SIN

Così come da programma, è stata messa a punto la versione finale del gioco di simulazione "SINegozia", sulla gestione di una trattativa aziendale, per la fase informatizzata. La versione finale è stata elaborata dopo la sperimentazione condotta con un gruppo di funzionari sindacali presso il Centro di formazione della CISL di Firenze, e con un gruppo di studenti universitari presso la cattedra di Relazioni industriali nell'Università di Roma.

La produzione del pacchetto didattico previsto nel progetto rimane incompleta per la mancata realizzazione del "Manuale di esercitazioni" a causa della mancanza di finanziamento.

PROGETTO SINTESI

Le attività svolte hanno riguardato:

- la ultimazione della redazione del rapporto finale del progetto;
- la revisione delle metodologie per l'analisi, la valutazione, la schedatura didattica dei media audiovisivi;
- la progettazione ed elaborazione grafica dei volumi Progetto Sintesi e Manuale operativo.

PROGETTO PALIO

E' stata portata a termine la fase di sperimentazione dei materiali didattici previsti nel progetto. I materiali in oggetto avevano come tema la progettazione, gestione e valutazione di interventi formativi con modalità di Open Learning. L'ISFOL ha monitorato la sperimentazione dei materiali per il settore Formazione professionale ed ha fornito le indicazioni sulle modifiche e miglioramenti da apportare ai materiali per l'edizione finale.

ASSOCIAZIONE CAMPO

Sono state discusse e definite le linee per il rilancio dell'Associazione, che si propone di sensibilizzare e stimolare i sistemi formativi all'uso della formazione a distanza e dell'open learning. Ci si propone di allargare la platea degli aderenti e a costituire gruppi di lavoro sulle singole componenti delle tematiche affrontate.

Il Personale dell'Area ha svolto funzioni di assistenza tecnica e di docenza su richiesta di Regioni od Enti di formazione.

Ha partecipato, inoltre, a Convegni di studio o Seminari organizzati da strutture pubbliche e private, svolgendo relazioni sulle tematiche di interesse d'Istituto.

AREA: INTERVENTI COMUNITARI

Il settore ha posto attenzione sul:

- 1) Fondo Sociale Europeo
- 2) Programma Force
- 3) Iniziativa Euroform

FONDO SOCIALE EUROPEO

Sono state realizzate le seguenti attività:

- a- lettura, spoglio, raccolta, selezione e segnalazione della normativa CEE riguardante i tre fondi strutturali della CEE, nonché le tematiche relative alla formazione, l'occupazione e al mercato del lavoro;
- b- predisposizione e diffusione delle rassegne sulla normativa comunitaria;
- c- aggiornamento organigramma degli assessorati regionali relativamente al FSE;
- d- archiviazione delle Gazzette Cee;

PROGRAMMA FORCE

Nel corso del 1994 i campi nei quali l'Istanza Nazionale di Coordinamento è intervenuta hanno riguardato: l'informazione, l'assistenza tecnica ed il sostegno alle attività dei progetti attivati con i 3 bandi di gara. Per il 1994 è emersa una duplice esigenza: implementare la pubblicazione dei risultati ottenuti, completare il monitoraggio dei progetti, diffondere i risultati delle attività svolte; tutto ciò ha risposto ad un duplice obiettivo: la valorizzazione delle attività svolte e lo stimolo ad ulteriori sviluppi delle attività transnazionali.

Si è dedicato tempo e risorse al raccordo di Force con Leonardo, in modo tale da cercare di trovare le sinergie possibili per sperimentare il know-how dei progetti, e più precisamente il settore è stato impegnato:

- gestione dello sportello informativo del programma;

- organizzazione e predisposizione dei materiali per le riunioni del Comitato di pilotaggio;
- partecipazione agli incontri delle Istanze Nazionali di Coordinamento a Bruxelles;
- analisi ed informatizzazione dei progetti Force presentati per il III° bando di gara;
- sistematizzazione dei materiali degli atti della Conferenza sulla "Formazione contrattata" svoltosi a Roma nei giorni 14 e 15 ottobre 1993;
- rapporti con i rapporteurs italiani, Prof. Pellegrini e Istituto Tagliacarne, per le ricerche settoriali: "La Formazione Professionale nel settore agroalimentare" e la "Politica Contrattuale";
- collaborazione con la tipografia Settevene per i numeri di Force informa;
- collaborazione con la tipografia "Centro Stampa" per la pubblicazione del Compendium dei progetti Force, bandi 1991/92/93;
- revisione delle bozze relativamente alla pubblicazione del Compendium dei progetti Force;
- monitoraggio individuale dei progetti Force;
- implementazione del Database per l'analisi dei progetti e più precisamente:
 - * caricamento dei dati relativi ai progetti italiani;
 - * analisi della partecipazione italiana a tutti i bandi di gara;
- collaborazione col Servizio Amministrativo dell'Istituto per tutti gli adempimenti amministrativi riguardanti il programma;
- organizzazione e predisposizione dei materiali relativamente ai seguenti seminari organizzati dall'Isfol, in qualità di Istanza Nazionale di Coordinamento del programma:
 - * Seminario transnazionale "sulla formazione professionale continua nel settore tessile" (Como 23/24 settembre 94);
 - * Seminario transnazionale "Quadri sindacali di base addetti alla gestione della contrattazione decentrata nel settore del Commercio al dettaglio" (Roma 8/11/94);
 - * Conferenza finale del programma Force "I mutamenti industriali e la realtà italiana" (Mantova 21/22 novembre 94);
 - * Seminario "sulla formazione professionale continua nel settore del trasporto rotario" (Roma 7/12/94);
 - * Seminario transnazionale "Nuove Qualifiche nel settore dell'autoriparazione" (Roma 12/12/94);
 - * Seminario transnazionale "Politiche contrattuali nel campo della formazione professionale continua: il caso del settore della autoriparazione" (Roma 13/12/94);

- Raccolta e sistematizzazione di tutti i materiali relativamente al I°, II° e III° bando di gara del programma FORCE;
- predisposizione di tutti i materiali relativamente ai progetti Force per la mostra dei prodotti tenutasi a Mantova nell'ambito della Conferenza finale del programma;
- organizzazione della rete dei contatti con i contraenti dei progetti Force a livello nazionale e con i coordinatori europei del programma;
- collaborazione col dr. Fraccaroli alla valutazione dei prodotti Force: analisi critica e classificazione delle attività realizzate nell'ambito del programma.

INIZIATIVA COMUNITARIA EUROFORM

Attività realizzate

Fase 1: Piano di lavoro

Fase 2: Apertura dello sportello informativo

Fase 3: Progetti Euroform II fase

Fase 4: Acquisizione delle priorità regionali, dei partenariati transnazionali e delle disponibilità finanziarie

Fase 5: Avvio e gestione del programma; attività di monitoraggio e assistenza tecnica

Fase 6: Seminari nazionali

Roma, 18 maggio 1994

Genova, 20 maggio 1994

Palermo, 30 maggio 1994

Fase 7: Pubblicazioni

- è stato pubblicato il numero 1 - 2 del bollettino informativo sulle tre iniziative (Picnews); in corso di stampa il numero 3 - 4;

- è stato elaborato ed è in corso di pubblicazione il Compendium sui progetti delle tre iniziative, II fase

- è in corso di realizzazione il borsino contatti relativo ai partenariati transnazionali delle tre suddette iniziative e di altri programmi comunitari.

AREA : **METODOLOGIE PER LA FORMAZIONE**

Le attività realizzate nel corso 1994 dall' Area "Metodologie per la Formazione" sono state sviluppate in funzione degli obiettivi prioritari dell'Istituto e coerentemente con gli orientamenti nazionali di politica del lavoro e della formazione.

Si sono concretizzate su diversi ambiti di lavoro e articolate in:

- . attività di ricerca, sperimentazione
- . consulenza
- . coordinamento tecnico di alcuni Programmi Comunitari
- . potenziamento della collaborazione con organismi europei.

Le attività principali sono riconducibili ai seguenti filoni di ricerca:

1. STANDARD FORMATIVI
2. CORE SKILLS E COMPETENZE TRASVERSALI
3. MODELLO DI CERTIFICAZIONE
4. METODOLOGIE FORMATIVE E DIDATTICA
5. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE
6. PROGRAMMA EUROTECNET
7. PROGRAMMA COMETT

STANDARD FORMATIVI

Il Progetto sugli Standard Formativi è stato messo a punto dall'Isfol a supporto di una Decretazione nazionale (Legge Quadro sulla Fp n.845/78 art.18 lettera a) ed in funzione di un suo aggiornamento e/o modifica).

Gli obiettivi sono quelli di sviluppare anche nel nostro paese un sistema di formazione flessibile e rispondente alle diverse esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il Progetto si caratterizza come modello di definizione delle competenze e individuazione degli standard nazionali orientati alla qualificazione ed allo sviluppo di competenze professionali nella nuova dimensione europea.

La proposta di Standard formativi intende rispondere alle esigenze di razionalizzazione dei criteri di progettazione formativa regionali, di integrazione tra sistema educativo, formativo e produttivo, di individuazione di modelli più coerenti con le esigenze individuali di qualificazione professionale.

Il sistema di standard formativi articolato in unità di qualificazione sviluppa quindi una proposta di rafforzamento e integrazione di sistema anche sulla base di

quanto è già stato relazionato negli altri paesi della Comunità (Inghilterra, Francia etc.).

Attività realizzate nel corso del '94:

- sviluppo del Progetto sugli Standard Formativi sul piano metodologico, rielaborazione del modello di progettazione, individuazione dei criteri per la definizione delle competenze professionali e delle unità di qualificazione;
- avvio di collaborazione con Regioni e Organismi di formazione per la realizzazione dei Laboratori applicativi di verifica e validazione del sistema degli Standard, (Regione Piemonte, Basilicata, Emilia, Valle D'Aosta, Agenzie del lavoro, etc);
- messa a punto di un Progetto transnazionale per la "Comparazione e trasferibilità di moduli formativi comuni in settori di attività di interesse europeo, ai fini del riconoscimento e trasparenza delle competenze professionali e delle qualificazioni"; partecipano al progetto diversi paesi europei ed Istituti quali il BIBB, l'INCVQ, il FAS, l'Istituto Català de Noves Professions, etc;
- attualizzazione e sviluppo del Progetto ML-FSE sulla base delle richieste istituzionali e in coerenza con le esigenze di politica del lavoro e della formazione nella prospettiva comunitaria; e predisposizione progetto per l'applicazione sperimentale dell'art.18 lettera a) legge 845 ed una decretazione quadro;
- sviluppo dei piani di analisi operativi del Progetto volti alla costruzione del sistema degli standard tra cui un piano di analisi volto alla costruzione e sperimentazione di un data base per la gestione delle informazioni prodotte dal sistema degli standard formativi, individuando le caratteristiche e le prestazioni attribuibili al data base in funzione degli obiettivi e delle utenze del sistema; le variabili prioritarie che compongono le competenze ed in base alle quali classificare le informazioni; i criteri di elaborazione e valorizzazione dei dati.
- consulenza e assistenza tecnica alle istituzioni nazionali (Ministero del Lavoro, Regioni, Enti di formazione professionale, Agenzie del Lavoro, Parti Sociali);
- promozione e diffusione del progetto nelle sedi nazionali, regionali e comunitarie;

Partecipazione con interventi ai seguenti Convegni nazionali e comunitari:

."Conferenza europea: Investing people, a key for Europe's future" ; Genova nov. 1994

. "Convegno Formez- Censis : Processi formativi e innovazione"
Roma, marzo 1994

. "Convegno Consorzi Università- Impresa: Risorse umane e prospettive di sviluppo europeo della formazione"
Perugia, febbraio 1994

. "Seminario di formazione europea: Strategie e Metodologie per il rinnovamento della FP"
Castellammare di Stabia, settembre 1994

Pubblicazioni

. Standard Formativi e sistemi flessibili di apprendimento:
Alcune esperienze europee. Osservatorio Isfol n.5/94

. Editoriale Osservatorio 5/94

. Il sistema francese delle qualificazioni e dei curricula e processi di innovazione
le Unités capitalisables

. Il modello degli "outcomes" d'apprendimento nel sistema inglese e l'approccio
delle core skills 5/94

. Il sistema tedesco dei regolamenti della FP e l'innovazione delle "qualificazioni
chiave" 5/94

2. COMPETENZE TRASVERSALI E QUALIFICAZIONI CHIAVE

Nel corso del '94 il Progetto sulle Competenze trasversali e/o core skills europee ha raggiunto significativi risultati sia in ambito nazionale sia in ambito comunitario.

Oltre alle sperimentazione concluse in diverse realtà d'eccellenza che hanno testato la trasferibilità del modello formativo relativo alle Competenze trasversali, il Progetto Isfol ha avuto rilevanza anche in ambito europeo in connessione con le esperienze transnazionali lanciate da Eurotecnet.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- sviluppo del progetto in ambito comunitario nella rete Eurotecnet; collaborazioni con partner europei: Danimarca, Belgio, Francia, Spagna, Germania.

- partecipazione alla Commissione di esperti istituita presso la Comunità Task Force HR sul tema delle "Core skills" e contributi alla elaborazione documenti comunitari:

- . "Innovative training need analysis with a special focus on core competencies
- . Key/core competencies

- elaborazione di un modello di rilevazione e definizione delle competenze trasversali comparato a livello europeo;

la partecipazione italiana alla rete europea di Eurotecnet ha consentito di sviluppare nuove metodologie connesse alla realizzazione di un modello di formazione centrato sulle core skills (termine che nel panorama europeo sta ad indicare un insieme di azioni finalizzate alla individuazione delle competenze connesse alle trasformazioni tecnologiche ed organizzative ed a sviluppare modelli di apprendimento coerenti con i bisogni di formazione degli individui).

- avvio di sperimentazioni regionali (sono già in corso in diverse Regioni rapporti di collaborazione per attivare sperimentazioni formative).

Tra le sperimentazioni sono in fase di realizzazione quelle con:

. l'Ufficio Regionale del lavoro del Molise. Si tratta di un progetto Sperimentale rivolto ad allievi appartenenti a diversi setting formativi(scuola media inferiore e superiore, centri di Fp) per sviluppare le competenze necessarie ad un positivo inserimento nei contesti professionali e di lavoro.

. il Ciofs di Reggio Emilia e alcuni centri della Regione Basilicata. Sono stati avviati i contatti preliminari per la messa a punto del progetto sperimentale ed è stato presentato il Progetto per una sensibilizzazione dei docenti e dei coordinatori dei centri.

Partecipazione con interventi ai Convegni europei:

- . Vocational training and innovation in Europe, Manchester 1/12 novembre 1994
- . Innovative Training needs analyses with a Special focus on core qualifications, Taastrup Danimarca 2-3 giugno 1994

3. MODELLO DI CERTIFICAZIONE

Il lavoro Isfol sul tema della Certificazione è strettamente connesso con l'elaborazione e la proposta del sistema degli standard formativi (Progetto MI-FSE). Il lavoro di ricerca in tale campo è infatti finalizzato alla individuazione di un modello di certificazione delle competenze e della qualità dell'offerta formativa in relazione a parametri e criteri omogenei a livello nazionale .

Nel corso del '94 sono state realizzate le seguenti attività:

- impostazione e realizzazione di un piano di studio sull'evoluzione dei sistemi di comparazione e certificazione delle competenze sviluppatasi in ambito comunitario;
- analisi dei nuovi modelli di integrazione e comparazione dei sistemi educativi e formativi messi a punto dalla Commissione UE ed in via di applicazione sperimentale, quali: i criteri di integrazione e mutuo riconoscimento dei titoli di studio e qualifiche professionali, i metodi di composizione e scambio degli individual portfolio di competenze, i metodi e criteri di certificazione e scambio dei crediti formativi.
- proseguimento e sviluppo della collaborazione con il Murst (Dipartimento relazioni internazionali ed Ufficio speciale per l'alta formazione) concernente la messa a punto e realizzazione di un nuovo piano di lavoro comune volto alla sperimentazione di nuove politiche attive per la formazione avanzata superiore da attuarsi in collaborazione tra sistema formativo ed universitario.

4. METODOLOGIE FORMATIVE E DIDATTICA

Con questo filone di attività l'ISFOL ha inteso sviluppare una proposta operativa ed un approfondimento teorico metodologico intorno a quelle attività che influenzano in modo diretto la qualità e quindi l'efficacia dell'investimento formativo.

Tra queste attività quella di progettazione ha assunto una particolare rilevanza tra gli operatori per il ruolo che essa riveste nel processo di analisi e trasformazione dei bisogni e degli obiettivi formativi in azione e progetto formativo.

I diversi documenti comunitari di orientamento per la innovazione dei sistemi formativi ed educativi puntano decisamente sull'innovazione in campo didattico (open learning, sistemi flessibili d'istruzione, autoapprendimento, qualità delle metodologie impegnate nei processi formativi, etc..).

Le attività realizzate nel corso del '94 sono state:

- prosecuzione e messa a punto del modello Isfol di progettazione finalizzato alla realizzazione di una guida ipertestuale per progettisti e operatori) nell'ambito di sistemi di supporto alla progettazione formativa (elaborazione di guide, toolkit, materiali di autoistruzione per i formatori, etc;

- attivazione di sperimentazioni formative del Sistema di supporto alla progettazione in contesti formativi specifici (sono già in corso rapporti di collaborazione con Istituzioni formative per l'avvio di sperimentazioni);
- organizzazione e realizzazione di seminari per la formazione formatori finalizzati all'approfondimento del Sistema di supporto alla progettazione formativa presso diversi Centri di formazione nella Regione Veneto;
- realizzazione dell'aggiornamento di docenti e progettisti per la messa a punto di un Laboratorio applicativo del Modello Isfol di progettazione;
- messa a punto di un Progetto multiregionale di sperimentazione formativa.

5. VALUTAZIONE

Nel corso di questi anni l'Isfol ha operato su questa tematica realizzando diverse azioni di ricerca , sperimentazione e assistenza tecnica al Ministero del Lavoro ed alle Regioni, diffondendo modelli innovativi sulla valutazione delle attività formative ex ante ed ex post.

L'Isfol ha partecipato ai diversi Comitati tecnici per l'adozione da parte delle amministrazioni regionali della guida per la valutazione elaborata dallo stesso Ministero del lavoro.

Si sono realizzate sperimentazioni e aggiornamento dei formatori su tale tematica.

In particolare nel corso del '94 si sono realizzate le seguenti attività:

- Prosecuzione delle sperimentazioni in atto nelle Regioni sul metodo "Multiform" e sostegno alle altre attività di valutazione
- Elaborazione dei programmi operativi di attività annuali e riprogettazioni sulla base delle risultanze delle attività valutative
- Approfondimento della ricerca comparativa sui dispositivi di alternanza nei paesi CEE in relazione sia al funzionamento di sistemi scolastici e di formazione, sia alla loro valenza per l'inserimento e la professionalizzazione dei giovani
- Organizzazione e incontri di Comitato scientifico e riunioni con le Amministrazioni regionali, Ministero del lavoro e Comunità Europea.

6. PROGRAMMA COMUNITARIO EUROTECNET

Nel corso del '94 l'Unità di coordinamento Eurotecnet-Italia ha proseguito le linee di attività necessarie per la assistenza, il coordinamento, la disseminazione dei risultati del Programma Comunitario.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- coordinamento dell'Unità Eurotecnet Italia;
- partecipazione alle attività del network Eurotecnet nel campo della learning organization e della formazione dei formatori;
- coordinamento scientifico della ricerca in cooperazione transnazionale "Transferable methodologies for the development of trainers and enterprise managers in a learning abilities enrichment perspective";
- preparazione e realizzazione della gironata di studio (Milano, settembre) su "Le tecnologie dell'informazione per lo sviluppo del lavoro cooperativo e dell'apprendimento in contesti d'impresa".
- preparazione e realizzazione della Conferenza transnazionale (Fiesole, novembre) su "Apprendimento e sviluppo nell'impresa e nella società. Nuovi approcci per l'innovazione delle metodologie formative".
- partecipazione con interventi e relazioni a diverse Conferenze e seminari.

7. PROGRAMMA COMUNITARIO COMETT II

Il lavoro svolto dall'ISFOL in questi anni per l'assistenza tecnica e la consulenza alle politiche comunitarie per la formazione si è concretizzato per quanto riguarda COMETT II in un contributo significativo al lavoro del Centro Informazioni COMETT preso il MURST.

Nel corso del '94 si è invece costituita una unità di assistenza specifica ISFOL. In particolare pertanto nel corso del '94 si sono realizzate le seguenti attività:

- Costituzione su incarico del MLPS ed attivazione nel gennaio '94 di una Unità di Assistenza tecnico scientifica per lo sviluppo dei 20 Consorzi Università Impresa nazionali. Tale unità ha messo a punto e realizzato un piano di analisi e sistematizzazione dei risultati di COMETT in Italia, con particolare riferimento alla individuazione dei punti di forza innovativi ed al valore aggiunto sia teorico che tecnico-operativo in campo formativo conseguito dai Consorzi Università-Impresa. Ciò al fine principale di agevolare e potenziare la trasferibilità di tale significativa esperienza nazionale nel quadro delle nuove azioni comunitarie per la formazione (Programmi Leonardo, Adapt, Fse);

- Erogazione, generalmente su richiesta di interlocutori nazionali interessati (Università, Regioni, Enti Pubblici, Associazioni di Categoria e sindacali, Aziende) un servizio di informazione tecnica, orientamento e formazione sulle nuove politiche comunitarie per la formazione, con particolare riferimento ai programmi Leonardo, Socrate, Programma Ricerca socio-economica nell'ambito del IV Programma Quadro ed altre azioni complementari. Ciò al fine di favorire la formulazione da parte di tali soggetti di strategie efficaci di accesso alle nuove opportunità.

AREA SISTEMI FORMATIVI

PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 1994

Stanti le notorie ristrettezze di bilancio, e quindi le difficoltà di finanziamento delle stesse attività istituzionali, manifestatesi nel corso dell'anno, l'impegno dell'Area si è concentrato: sullo sviluppo o completamento di lavori finanziati negli anni precedenti, sulla prosecuzione delle ricerche "ricorrenti" proprie dell'Area e svolte con risorse interne, sullo sviluppo di iniziative di ricerca e consulenza non comportanti necessità di finanziamento di bilancio.

In tale quadro, vanno anzitutto segnalati lo sviluppo ed il completamento delle ricerche ed attività relative al progetto "Sistema informativo Orfeo" presentato al Ministero del lavoro nel 1993 e co-finanziato con fondi FSE; in particolare, sono stati conclusi:

- la ricerca sulla "Struttura tipologica della fp regionale nel 1993";
- lo studio su finanziamenti, spese e costi della fp;
- l'analisi delle ricerche sulla fp svolte con finanziamento pubblico;
- la rilevazione dell'offerta privata di formazione nel 1994.

Nell'ambito di tali attività, sono stati poi realizzati due volumi a contenuto statistico-documentario ("Statistiche della fp" e "Distribuzione dei CFP in Italia"), nonché l'aggiornamento dell'Archivio "Corsi"); del pari, si è proceduto al potenziamento e perfezionamento di procedure e gestione della banca dati stessa.

In secondo luogo va segnalato l'elaborazione di testi per il Rapporto Isfol 1994: tale attività ha in pratica coinvolto tutti i componenti dell'Area, ciascuno per la parte di sua specifica competenza.

Oltre ai due gruppi di attività dianzi indicati, le altre principali realizzazioni possono sintetizzarsi nelle seguenti:

- sviluppo della ricerca sulla "Formazione superiore applicata";
- aggiornamento del volume "I progetti per le riforme";